

# Donazioni di sangue ok, ora c'è bisogno di plasma

Campagna di sensibilizzazione "Io vivo giallo", lanciata dall'Avis provinciale: il nostro territorio non è autosufficiente

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● È davvero l'oro giallo. Stiamo parlando del plasma, al centro della campagna di sensibilizzazione alla donazione che anche a Piacenza è stata rilanciata da Avis ieri pomeriggio. "Io vivo giallo" è il nome che a livello regionale l'associazione dei donatori di sangue ha scelto per sensibilizzare alla donazione del plasma, che nel territorio piacentino conta circa 1.800 donatori. Tanti? Non troppi a dire la verità, secondo il presidente provinciale di Avis Leonardo Fascia che ieri pomeriggio ha aperto la sessantaduesima assemblea provinciale dei soci nell'aula magna del campus agroalimentare Raineri Marcora. «In realtà per quanto riguarda la donazione di plasma il nostro territorio non ha raggiunto un livello di autosufficienza - ha spiegato Fascia - mentre invece lo ha raggiunto nella donazione del sangue. Il nostro obiettivo come associazione è dunque da una par-

te mantenere i risultati finora raggiunti nelle donazioni di sangue, dall'altra incrementare quelle di plasma anche attraverso la promozione della campagna regionale per avvicinare i nuovi donatori». La conferma arriva dai numeri: 15.457 sono state le donazioni complessive registrate su tutto il territorio provinciale di Piacenza, di cui ben 13.626 quelle relative al sangue. 1.762 sono state invece le plasmaferesi, mentre ammontano a 69 le donazioni multicomponent.

«Da parte nostra siamo soddisfatti - ha commentato il presidente provinciale dopo i saluti istituzionali della vicepresidente della Provincia Patrizia Calza e dell'assessore Paolo Mancioffi oltre che del presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza Augusto Pagani - perché in Regione Piacenza ha saputo mantenere il numero delle sue donazioni. Diversamente da altre province dove per motivi diversi si è assistito in certi casi a un vero e proprio crollo, il nostro territorio invece si è mostrato e si mo-



Il presidente Avis Leonardo Fascia e sopra i presenti FOTO LUNINI

stra ancora particolarmente sensibile su questo fronte. Tuttavia vanno assolutamente incrementate le donazioni di plasma».

Come associazione provinciale non a caso dalla prossima settimana sono previste diverse iniziative: la principale, ha chiarito Fascia, consisterà nella «chiamata mirata ad alcuni donatori affinché vengano sensibilizzati a donare proprio il plasma». Il motivo è presto detto: ci sono alcuni parametri specifici che rendono alcune persone più indicate a donare il plasma: uno è dato dal gruppo sanguigno Ab, mentre l'altro ed è il principale è il livello basso dell'emoglobina. Se ne è parlato anche nel corso dell'assemblea provinciale, che oltre a Fascia ha visto partecipare in qualità di rela-

tori anche Stefano Rossi, Gilberto Piroli, Mina Sibra e Alice Cigala. Sono loro infatti i componenti del consiglio direttivo chiamato a portare avanti i valori di Avis legati alla solidarietà, alla cultura della donazione, all'educazione alla salute e al senso civico della collettività. Non a caso diverse sono le attività che Avis porta avanti nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi e far conoscere loro l'importanza della donazione. La conferma a questo proposito arriva anche dall'iniziativa che l'associazione mette letteralmente in campo la prossima settimana: giovedì, venerdì e sabato nei campi dell'Università Cattolica infatti si terrà un torneo di pallavolo che vedrà partecipare numerosi studenti coinvolti nelle partite.